

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE

(DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE CON FIRMA DIGITALE)

**Affidamento in concessione dei servizi di distribuzione automatica presso la
Questura di Prato, via Migliore di Cino, 10 e della Sezione della Polizia
Stradale di Prato, via Alessandria n .10, tramite procedura ristretta ai sensi
dell' art. 61 del d. lgs.vo n. 50/2016**

CIG: Z153C2F709

IL SOTTOSCRITTO _____
NATO A _____ IL _____
C.F. _____ RESIDENTE IN _____
NELLA SUA QUALITA' DI _____
DELLA SOCIETA' _____ C.F. _____
PARTITA IVA _____ TEL. _____
P.E.C. _____

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO
NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI, AI SENSI DELL'ART. 76 DEL D.P.R. N.
445/2000

CHIEDE

Di partecipare alla gara per l'affidamento in concessione dei **servizi di distribuzione automatica
di cibi e bevande presso la Questura di Prato e la Sede della Polizia Stradale di Prato,**

A tal fine

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000

CHE I FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI
CORRISPONDONO A VERITA':

Paragrafo 1 DATI GENERALI DELL' IMPRESA/SOCIETA'

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA _____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE Sig. _____

NUMERO TELEFONO _____ E PEC _____

Soggetti facenti parte dell'assetto societario (Nome, Cognome, codice fiscale):

TITOLARE _____

DIRETTORE TECNICO _____

SOCIO/SOCIO ACCOMANDATARIO _____

SOCIO UNICO/DI MAGGIORANZA _____

SOCIO MUNITO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA _____

BARRARE LE CASELLE PER CIASCUNA DICHIARAZIONE RESA

Paragrafo 2	DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE sul possesso dei requisiti richiesti ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in tema di autocertificazioni
--------------------	--

Dichiara:

Di avere cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione europea, ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani;

L'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;

**REQUISITI DI ORDINE GENERALE -
DI IDONEITÀ PROFESSIONALE
ARTT. 80 E 83 D.LGS 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**

Art. 80 Codice dei contratti pubblici - Requisiti di ordine generale - comma 1

Dichiara:

Di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

A) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del presidente della repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del presidente della repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/gai del consiglio;

B) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

B-BIS false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

C) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- D) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- E) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- F) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- G) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Art 80 Codice dei contratti pubblici - Requisiti di ordine generale - comma 2

Dichiara:

che non vi sono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Art. 80 - Comma 3

L'esclusione di cui al comma 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

*In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei **soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata**; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.*

IMPORTANTE: Le dichiarazioni di cui all'art. 80, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 50/2016 devono essere rese, pertanto, anche dai soggetti facenti parte dell'assetto societario, previsti nel comma 3.

Art 80 Codice degli appalti - Requisiti di ordine generale - comma 4

Dichiara:

di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico

di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art 80 Codice dei contratti pubblici - Requisiti di ordine generale - comma 5

Dichiara:

di non trovarsi nelle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del codice degli appalti:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice degli appalti;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del codice dei contratti pubblici;
- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- d) di non aver determinato, con la partecipazione alla gara, una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del codice degli appalti non diversamente risolvibile;
- e) di non aver determinato distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del codice degli appalti, non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. *(L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili - articolo 17);
- l) che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura

la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5. (Comma 6 dell'art. 80 del Codice dei contratti). Saranno considerate le ipotesi previste ai commi 7, 8, 9 e 10 dell'art. 80 del Codice dei contratti.

Art 83, comma 1, lettera a) - Requisiti di idoneità professionale

Dichiara:

Vedi modello unico allegato A2 — Parte IV — lettera A — punti 1 e 2 a) del Modello Unico DGUE
Come indicato nel Disciplinare

Paragrafo 3	CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA Art 83, comma 1, lettera b) del Codice dei contratti pubblici
--------------------	---

Vedi modello unico allegato A2 — Parte IV — lettera B — punti 1a), 2 a) e 5 del Modello Unico DGUE
Come indicato nel Disciplinare

Paragrafo 4	CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI Art 83 comma 1 lettera c) Codice dei contratti pubblici
--------------------	--

Vedi modello unico allegato A2 — Parte IV — lettera C — punto 1b
Come indicato nel Disciplinare

Paragrafo 5	ULTERIORI DICHIARAZIONI
--------------------	--------------------------------

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

di accettare, **senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato, compresi gli allegati nello schema di contratto;

di disporre o di avere la possibilità di procurarsi in tempo utile tutti i mezzi e i materiali per il servizio in questione.

di non essere componente di altro Consorzio o alcuna altra RTI, partecipante alla gara;

di esercitare il diritto di accesso secondo quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche salvo quanto stabilito dal Codice dei contratti;

di aver effettuato il sopralluogo obbligatorio, presa visione e impegno, presentando, debitamente compilato, il modulo in occasione del sopralluogo e firmato dal Referente della Questura;

di essere a conoscenza di quanto previsto **all'art. 32 della legge n. 114/2014 di conversione del D.L. n. 90/2014 - Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, nonché di quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa tra AN.A.C. e Ministero dell'Interno del 15-7-2014, che prevede:**

a) Il contraente concessionario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

(Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.)

b) di prendere atto che “L’Ente concedente si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 - bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.

Nei casi di cui ai punti a) e b) di cui sopra, l'esercizio della potestà risolutoria da parte dell’Ente concedente è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte dell’Ente concedente della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Ente concedente ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 della legge n. 114/2014 di conversione del D.L. n. 90/2014);

che la Ditta applica a favore dei dipendenti le condizioni contrattuali economiche e normative previste dai vigenti CCNL della categoria e della zona, con preciso obbligo, in caso di aggiudicazione, di rispettare dette condizioni per tutta la durata della fornitura e di aver adempiuto agli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, assicurazione, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza, in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;

di avere presa esatta conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le norme particolari e generali che regolano l'appalto e che possono avere influito sulla determinazione dell'offerta;

di avere giudicato il valore della concessione, nel suo complesso, remunerativo;

Allegato 1

- di mantenere valida l'offerta per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricevimento della stessa;
- che non intende subappaltare il servizio;
- di consentire il trattamento dei dati personali forniti ai sensi del D.Lgs. 196/2003, connessi alla procedura di gara, di aggiudicazione e di stipula;

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DELL'IMPRESA/SOCIETA'
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGARE FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE SCHEDA, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA.

N.B.: in caso di associazione temporanea d'impresa, tale scheda deve essere compilata da ciascuna ditta membro dell'associazione.

AVVERTENZE: la compilazione del presente modulo deve rispettare le indicazioni riportate sul disciplinare di gara. In caso di divergenza/ non conformità tra le dichiarazioni riportate sulla modulistica e quelle del Disciplinare varranno quelle del disciplinare.